

**MAPPATURA DEL RISCHIO 2019**  
**SCHEDA 9 - Rendicontazione del contratto**

DENOMINAZIONE STRUTTURA Area 3	PROCESSO O TIPO DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato-medio-ridotto)	MISURE DA ADOTTARE IN FUNZIONE ANTICORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p align="center">Area 3: PROVVEDITORATO E PATRIMONIO (Per quanto di competenza)</p> <p align="center">Nonché</p> <p align="center">RUP e/o RESPONSABILI CONTRATTO</p> <p align="center">Ognuno per quanto di competenza</p>	<p>Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, nell'ambito dell'Area di rischio contratti pubblici</p> <p><b>Fase della Rendicontazione del contratto.</b></p>	<p><b>Nella rendicontazione del contratto, fase in cui l'amministrazione procede alla verifica della conformità e/o o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettua i pagamenti a favore dei soggetti esecutori, i processi rilevanti sono:</b></p> <p>a) il procedimento di nomina del collaudatore e/o della commissione di collaudo;</p> <p>b) il procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo e/o del certificato di verifica di conformità;</p> <p>c) il procedimento di verifica della corretta esecuzione della prestazione nel caso di affidamenti di servizi e forniture per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione;</p> <p>d) le attività connesse alla rendicontazione dei lavori sotto soglia da parte del responsabile del procedimento.</p> <p><b>In questa fase, i principali eventi rischiosi si rinvergono:</b></p> <p>a) in comportamenti omissivi e/o volti ad alterare, l'attività di controllo/verifica della corretta esecuzione della prestazione, allo scopo di perseguire interessi privati e/o diversi da quelli dell'Amministrazione anche mediante l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari;</p> <p>b) l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti;</p> <p>c) il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici;</p> <p>d) la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera, nei modi e/o termini previsti dalla vigente normativa, anche con riferimento ad eventuali vizi occulti.</p> <p><b>In questa fase si ritiene che le anomalie significative, atte a rivelare e/o evidenziare comportamenti non corretti da parte delle persone e/o degli uffici preposti agli</b></p>	<p align="center"><b>ELEVATO</b></p>	<p align="center"><b>Misure di Prevenzione</b></p> <p>a) ai fini della verifica scostamento circa i tempi di esecuzione di ciascun contratto, i competenti uffici procedono a calcolare la differenza tra il tempo effettivamente impiegato per la conclusione del contratto ed il relativo tempo previsto da progetto e/o dal contratto sottoscritto e rapportarla al tempo di conclusione inizialmente previsto. Qualora lo scostamento sia rilevante e non giustificato il Direttore Generale, su proposta del Dirigente competente, provvede all'adozione di misure atte a prevenire il fenomeno ed all'accertamento delle cause.</p>	

**adempimenti connessi alla fase in esame e/o a fungere da elementi rivelatori di un'inadeguata rendicontazione sono:**

a) l'incompletezza della documentazione relativa alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto, trasmessa dal Responsabile Unico del Procedimento, ed in particolare:

a.1) il contratto, la relazione al conto finale, gli ordinativi di pagamento con gli allegati documenti di svolgimento della spesa a essi relativa;

a.2) la relazione dell'organo di collaudo ed il certificato di collaudo;

a.3) (l'eventuale) documentazione relativa agli esiti stragiudiziali, arbitrari o giurisdizionali del contenzioso sulle controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto;

b) il mancato invio di informazioni al Responsabile Unico del procedimento, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

b.1) verbali di visita in corso d'opera;

b.2) della formale comunicazione da parte dell'organo di collaudo, al Responsabile Unico del Procedimento del prolungarsi delle operazioni di collaudo;

c) l'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite;

d) comportamenti elusivi degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

d.1) la mancata acquisizione del CIG (e/o CUP) o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico;

d.2) la mancata indicazione negli strumenti di pagamento, in difformità a quanto disposto dall'articolo 3, legge 136/2010- (v. anche Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 LINEE GUIDA SULLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 e s.i.m.) del codice identificativo di gara (CIG), e/o obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

**In questa fase validi indicatori e/o indici di rilevazione si**

		<p><b>rinvengono e/o sono rinvenibili:</b></p> <p>a) dalla verifica dei contratti conclusi che si siano discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto alle obbligazioni assunte nei contratti inizialmente aggiudicati e/o sottoscritti;</p> <p>b) nella verifica dello scostamento medio dei costi, calcolato rapportando gli scostamenti di costo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi;</p> <p>c) ai fini della verifica dello scostamento di costo di ciascun contratto, si potrà procedere a calcolare la differenza tra il valore finale dell'affidamento risultante dagli atti del collaudo ed il relativo valore iniziale rapportandola poi al valore iniziale medesimo;</p> <p>d) l'attribuzione delle funzioni di collaudatore a soggetti non in possesso dei requisiti.</p>			
--	--	---	--	--	--

Le misure riportate nella presente scheda costituiscono una sintesi di quelle indicate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della Trasparenza 2019/ 2021. Ogni dirigente e/o dipendente di DiSco è pertanto tenuto al rispetto delle misure e/o delle prescrizioni previste dal Piano medesimo.

Il Dirigente /Dipendente